

La campagna mondiale "Changing Diabetes"

Il diabete è una delle patologie più diffuse al mondo: oggi sono circa 194 milioni le persone con diabete, pari al 5,1 per cento della popolazione adulta mondiale e si stima che nel 2025 potrebbero diventare 380 milioni.

Senza contare che molti altri milioni di persone, non eseguendo il monitoraggio della glicemia e conducendo stili di vita non corretti, potrebbero essere diabetiche senza saperlo e non rientrare in alcun tipo di valutazione statistica.

Si tratta di una vera e propria pandemia che potrebbe essere contenuta attraverso controlli costanti, evitando così le sue peggiori complicanze.

Novo Nordisk, azienda leader nella ricerca e nella cura del diabete, ha dunque come obiettivo principale la cura ed il benessere delle persone con diabete e si adopera affinché esse possano vivere la propria vita in modo normale, incoraggiandole a monitorare la propria patologia.

Un obiettivo che nel corso degli anni si è ampliato in vera e propria responsabilità sociale al punto da progettare una forte azione di sensibilizzazione e di informazione globale sul diabete e su come cambiare il modo in cui tale patologia è percepita dalle persone che ne sono affette, dalle loro famiglie, dalla comunità scientifica, dalle istituzioni politiche e sanitarie.

Questa azione prende il nome di **"Changing Diabetes"**, una campagna di informazione pubblica rivolta a tutti coloro che sono interessati direttamente o indirettamente dal diabete.

Novo Nordisk è infatti convinta che attraverso questa campagna si possano aiutare milioni di persone non solo a controllare la propria patologia e a ridurre il loro rischio di andare incontro a complicazioni a lungo termine, ma a prevenirla attraverso adeguati stili di vita.

Nell'ambito di "Changing Diabetes" Novo Nordisk ha realizzato numerose iniziative in collaborazione con organismi scientifici di rilievo nazionale ed internazionale, come ad esempio l'IDF (International Diabetes Federation).

Questa collaborazione, che ha coinvolto anche istituzioni e persone con diabete, è riuscita ad ottenere una attenzione su questa patologia che si può definire globale, raggiungendo risultati di grande rilievo internazionale, quali:

- **La Risoluzione delle Nazioni Unite sul diabete**, siglata nel dicembre 2006, in cui l'ONU ha dichiarato *"il 14 novembre, l'attuale Giornata Mondiale del Diabete, quale Giornata delle Nazioni Unite"* ed ha invitato *"tutti gli Stati Membri, le organizzazioni delle Nazioni Unite, e le altre organizzazioni internazionali, la società civile - comprese le organizzazioni non governative ed il settore privato -, ad osservare la Giornata Mondiale del Diabete nella maniera adeguata, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul diabete e sulle sue complicanze così come sulla sua prevenzione e cura, anche attraverso forme di istruzione e i mass media"*
- **Il "Global Changing Diabetes Leadership Forum"**, primo forum mondiale sul diabete organizzato dall'IDF con il supporto di Novo Nordisk, tenutosi il 13 ed 14 marzo 2007 a New York, nel corso del quale 20 delegazioni – provenienti da tutto il mondo e formate da istituzioni, decisori politici e giornalisti – si sono confrontate sulle necessità legate al mondo del diabete compiendo, così, un primo passo verso la strada auspicata dalla Risoluzione delle Nazioni Unite. Tra gli speaker anche Bill Clinton che ha raccomandato tra l'altro *"non fate come me, cibi sani e palestra o rischiate la morte"*.